29-MAG-2023
da pag. 1-9 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VERSO LA DELEGA

Flat tax e riforma: le sostitutive riducono già l'Irpef di 10 miliardi

Il fisco italiano è costellato da tante flat tax, accumulate nel tempo, che ogni anno sottraggono all'Irpef almeno 10 miliardi euro, considerando solo quelle a regime e per le quali la commissione di esperti del Mef ha svolto le proprie analisi. Un groviglio di sostitutive con cui la delega fiscale dovrà fare i conti.

Aquaro, Dell'Oste e **Parente**

—a pag. 9

Verso la flat tax: le sostitutive tagliano già l'Irpef di 10 miliardi

La riforma. La riduzione delle aliquote dell'imposta sui redditi dovrà fare i conti con i regimi agevolati che erodono l'imponibile generale e continuano a proliferare. Da affitti e partite Iva l'impatto maggiore

Pagina a cura di
Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste
Giovanni Parente

La *flat tax* per eccellenza – il regime forfettario delle partite Iva – è ormai usata da 2 milioni di professionisti, autonomi e imprenditori. Contribuenti che nelle dichiarazioni reddituali del 2022 hanno indicato un'imposta sostitutiva di 2,9 miliardi di euro. Se avessero pagato l'Irpef, l'Iva e l'Irap – si può stimare – le entrate per le casse pubbliche sarebbero state di 3,5 miliardi più alte.

Ma il fisco italiano è costellato da tante altre *flat tax*, che si sono accumulate nel tempo e che ogni anno sottraggono all'Irpef almeno 10 miliardi, considerando solo quelle a regime e quelle per le quali la commissione di esperti del ministero dell'Economia ha svolto le proprie analisi. Alcune imposte hanno un peso specifico consistente, come la cedolare sugli affitti, che nel 2022 è stata scelta da 2,7 milioni di locatori e ha effetti finanziari negativi di 2,9 miliardi per l'Erario (tra Irpef, addizionali e imposta di registro). Altre rientrano quasi nel folklore, come la sostitutiva di 100 euro per la raccolta di tartufi e funghi (effetti finanziari negativi di 1,2 milioni) e quella del 15% sulle lezioni private degli insegnanti (appena 300mila euro di effetti stimati dagli esperti del Mef).

Altre ancora sono considerate forme "ordinarie" di tassazione, come le ritenute (dal 12,5 al 26%) effettuate da banche e intermediari sui proventi finanziari, che hanno fruttato 8,7 miliardi nel 2022. Qui non ha senso ragionare di minor gettito Irpef, tant'è vero che non sono neppure censite come agevolazioni dalla commissione ministeriale. Idem per l'effetto sostitutivo dell'Imu sull'Irpef dei redditi fondiari: erode 2,3 miliardi, ma è un elemento strutturale dell'imposta immobiliare dal 2012.

Il muro delle aliquote agevolate

Si potrà dire che 10 miliardi sono poca cosa rispetto ai 205,8 miliardi di gettito Irpef raccolto dall'Erario nel 2022: di fatto, parliamo di un'erosione del 4,8 per cento. Le sostitutive, però, sono una realtà con cui la delega per la riforma fiscale – che venerdì scorso ha visto piovere oltre 600 emendamenti in commissione alla Camera – dovrà fare i conti. E questo per diverse ragioni.

Primo. I regimi fiscali sostitutivi sono costantemente aumentati negli ultimi anni, andando a indebolire quello che la Corte dei conti chiama il «principio dell'onnicomprensività della base imponibile». E la volontà politica dell'attuale maggioranza di centrodestra sembra essere quella di continuare a usare le sostitutive, anche come leva per incentivare la dichiarazione di maggiori redditi. Basta pensare alla *flat tax* incrementale introdotta in via sperimentale dall'ultima legge di Bilancio per i titolari di partita Iva che non applicano il forfettario. Oppure alla sostitutiva del 5% sulle mance raccolte tramite il datore di lavoro e riversate a camerieri e altri addetti del turismo. O, ancora, alla cedolare sugli immobili non residenziali prospettata dalla stessa delega fiscale.

Secondo. L'esperienza dimostra che le imposte sostitutive sono facili da introdurre e impossibili da tagliare (perché nessuno – all'atto pratico – vuol prendersi la responsabilità di scontentare neppure il più piccolo gruppetto di contribuenti). Ma proprio dal taglio delle agevolazioni la riforma fiscale punta a recuperare le risorse per autofinanziarsi.

Terzo. La delega fiscale parla di *flat tax* anche come prospettiva di riforma dell'Irpef. Ma qui si sovrappongono due concetti diversi. Un conto è tassare un certo reddito con un tributo fisso o proporzionale, lasciandolo fuori dall'Irpef (cosa che è accaduta e accade sempre più spesso, dai tartufi alle mance agli affitti). Un altro è ridisegnare l'Irpef riducendo il numero delle aliquote fino ad arrivare a un'unica aliquota proporzionale, affiancata da un sistema di detrazioni e deduzioni, che garantisca la progressività del prelievo (cosa che punta a fare la delega per la riforma fiscale).

Tra cedolari e basi imponibili

Al di là del cammino della delega e dei decreti attuativi, un passo verso la *flat tax* "generale" potrebbe essere compiuto già nella legge di Bilancio per il 2024. Magari riducendo da quattro a tre le aliquote Irpef. O in-

Superficie 69 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1972 - T.1739

29-MAG-2023
da pag. 1-9 / foglio 2 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

troducendo un prelievo sostitutivo (un altro!) sulle tredicesime.

Resta da vedere se ci saranno anche interventi di riordino (cioè: taglio) degli attuali regimi sostitutivi. I dati disponibili mostrano che molte *flat tax* hanno effetti finanziari così modesti da non apparire neppure nelle statistiche, come la ritenuta del 20% sul noleggio occasionale di barche.

Mentre il grosso delle risorse è drenato da cinque sostitutive: oltre a regime forfettario e cedolare, ci sono la detassazione dei premi di produttività (553,5 milioni), le sostitutive sul Tfr (465,8) e la ritenuta del 5% sulle rendite della Avs Svizzera (562,8).

Di per sé, un *restyling* dell'Irpef che vada verso una graduale riduzione delle aliquote non garantisce che saranno riportati sotto l'Irpef i redditi oggi tassati con le varie sostitutive. Lo segnala anche l'Ufficio parlamentare di Bilancio, secondo cui «per quanto riguarda il disegno a regime, non è chiaro se nella base imponibile dell'Irpef verranno ricomprese le fonti di reddito che nel tempo ne sono state escluse dall'applicazione e assoggettate a regimi sostitutivi (con aliquote proporzionali differenziate) generando problemi di equità orizzontale».

Anzi, il trend pare quello di andare verso una maggiore "cedolarizzazione" del fisco. Proprio per evitare che gli stessi 100 euro di reddito siano tassati al 5, 10, 26 o 43% a seconda di come vengono ottenuti (solo per citare alcune delle aliquote), la Corte dei conti si chiede «se forme più organiche e coerenti del sistema di tassazione dei redditi possano essere raggiunte a fronte di una progressività formale più moderata ma estesa a tutte le categorie di reddito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA CHIAVE

#Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva è un tributo che viene pagato al posto di una o più imposte diverse. Alcune sostitutive, come quelle su interessi e plusvalenze, sono trattenute direttamente dal sostituto d'imposta (la banca, nel caso specifico); altre sono versate direttamente dal contribuente che sceglie di avvalersene (come la cedolare secca sugli affitti)

La delega punta ora al vaglio degli emendamenti

I prossimi passaggi
Chiusa la finestra per la presentazione degli emendamenti parlamentari, ora il prossimo passaggio per la commissione Finanze della Camera sarà il vaglio sulle inammissibilità. Subito dopo le decisioni e gli eventuali ricorsi, l'esame del Ddl passerà da una necessaria contrazione dei correttivi (allo stato oltre 600). Lo snodo sarà, infatti, rappresentato dai cosiddetti segnalati, ossia quegli emendamenti ritenuti imprescindibili dai gruppi parlamentari e su cui il Governo esprimerà il suo parere in termini sia di compatibilità giuridica sia di onerosità.

Il quadro

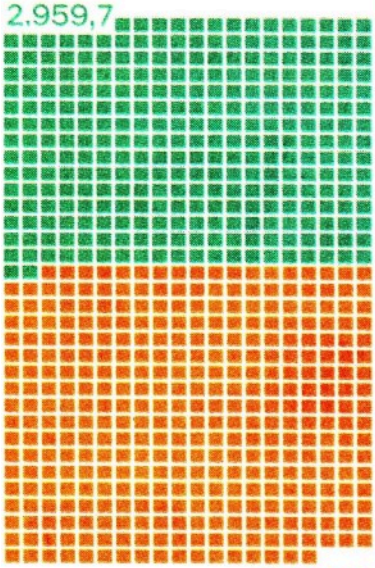
Le principali sostitutive dell'Irpef con l'indicazione, ove rilevata dalle statistiche, del gettito per lo Stato e dei minori incassi di Irpef e altri tributi

● TRIBUTO SOSTITUITO ■ GETTITO MILIONI € ■ EFFETTI FINANZIARI MINOR GETTITO 👤 SOGGETTI INTERESSATI

Regime forfettario con aliquota al 15% (5% per le nuove attività) per i titolari di partita Iva

● IRPEF, IVA, IRAP

2.959,7



3.549,9

👤 2.035.892

Ritenuta dal 9 al 15% sulla rendita integrativa temp. anticipata (Rita)

● IRPEF ■■ 17,8

Sostitutiva del 10% sui premi di produttività ai lavoratori del settore privato con reddito entro 80mila euro

● IRPEF

234,6

553,5

👤 1.808.459

Imposta fissa di 100mila euro sui redditi esteri per i "Paperoni" che si trasferiscono in Italia

● IRPEF ■■■■ 43,9

Sostitutiva del 7% per i pensionati stranieri che si trasferiscono al Sud o nei Comuni terremotati

● IRPEF ■ 0,5

Ritenuta del 12,5% per i ristorni a favore dei soci delle cooperative

● IRPEF ■ 1,8

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1972 - T.1739

29-MAG-2023
da pag. 1-9 / foglio 3 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Regime agevolato dei vecchi minimi (a esaurimento)
IRPEF, IVA, IRAP
39,6
66.700

Sostitutiva di 100 euro per la raccolta di tartufi e prodotti selvatici
IRPEF
1,2

Sostitutiva del 15% sulle lezioni private e ripetizioni di insegnanti
IRPEF
0,3

Sostitutiva del 26% sulle plusvalenze realizzate vendendo immobili acquistati o costruiti da non più di 5 anni
IRPEF
57,7

Cedolare secca del 10 o 21% sui canoni di locazione abitativa
IRPEF, ADDIZIONALI, REGISTRO
3.136,1
2.931,8
2.713.306

Effetto sostitutivo dell'Imu rispetto all'Irpef sui redditi fondiari
IRPEF
2.325,5
12.911.634

Ritenuta del 5% sulle rendite versate in Italia dalla Avs Svizzera
IRPEF
562,8
54,694

Sostitutiva del 17% sulle rivalutazioni del Tfr maturate dal 2001
IRPEF
465,8

Ritenuta del 26% sugli interessi versati ai soci di cooperative
IRPEF
5,5
1.129

Sostitutiva del 19% sulle plusvalenze derivanti da conferimenti o cessioni di beni o aziende ai Caf
IREPF E IRES
n.d.

Sostitutiva del 5% sui proventi derivanti da obbligazioni per finanziare le Pmi al Sud (Trem)
IRPEF
7,8

Applicazione del regime dei titoli di Stato (12,5%) ai project bond
IRPEF
n.d.

Sostitutiva del 12-14-16% sui maggiori valori in bilancio di immobilizzazioni materiali e immateriali
IREPF E IRES
0,6

Ritenuta del 15% sugli utili da locazioni abitative corrisposti da Siiq e Siinq
IRPEF
1,2
133

Sostitutiva del 20% sul noleggio occasionale di barche
IREPF
n.d.

Ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito
IRPEF E IRES
952

Sostitutive (12,5 o 26%) su interessi e premi di obbligazioni e titoli
IRPEF E IRES
3.969

Sostitutive (12,5 o 26%) sui redditi di capitale e sulle plusvalenze
IRPEF E IRES
3.799

Fonte: elaborazione su dati Rapporto annuale spese fiscali 2022, Statistiche fiscali 2022, Entrate tributarie 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1972 - T.1739